

**Cotronei.** La designazione all'indomani della firma di un documento programmatico del centrosinistra

# Il circolo Pd incorona Belcastro

*Il coordinatore provinciale del partito indicato come candidato a sindaco*

di FILOMENA GUZZO

COTRONEI - Il circolo del Partito democratico di Cotronei scopre le carte, il candidato a sindaco sarà Nicola Belcastro, coordinatore provinciale del Pd, che in passato ha ricoperto diverse cariche, tra cui quella di commissario delle Comunità montane "Alto Marchesato Crotonese" e "Alto Crotonese", ed assessore al Lavoro e alla formazione professionale della Provincia di Crotone. La proposta di candidatura da parte del Pd arriva durante un'assemblea, all'indomani della firma di un documento dei partiti del centro sinistra in cui condividono un ritorno alla politica pulita e del progetto. «A Cotronei il Pd completa cinque anni di opposizione verso un'amministrazione negativa non solo sul piano gestionale ma con difficoltà di relazione sociale». Queste le parole di Belcastro che dice «no al populismo» e «no al voto non pulito», ribadendo che «la battaglia politica democratica la fanno solo i partiti e che bisogna dare la sicurezza e l'affidabilità dell'impegno politico programmatico». Quello proposto è un programma partecipato che si confronta e vuole suggerimenti. Si punta su ambiente e turismo: «due facce» dice Belcastro - della stessa medaglia per la peculiarità del territorio, dove il pubblico e non il privato deve essere lo strumento regolatore del sistema Sila. E con la presenza di un'agenzia di sviluppo della montagna».

Altro punto è il sistema sanitario, e si accusa l'amministrazione di stare a guardare, anche quando a livello regionale tagliano dei posti a Cotronei: «noi dobbiamo stare accanto all'impresa». In merito all'industria energetica che in passato è stato il valore aggiunto del territorio, «negli ultimi anni - per Belcastro - ha rappresentato una impresca entrata a gamba tesa (si parla di impresa privata) nella campagna elettorale e contro il Pd». In merito alla qualità dei servizi erogati, Belcastro la definisce «scadente» il riferimento va all'Akrose alla Soakro da cui il Comune deve uscire. Parlando di Soakro si attacca il sindaco: «con un manifesto Sca-



Da sinistra: Sulla, Nisticò e Belcastro

velli annunciava l'uscita del Comune dalla Soakro, ma nello stesso pomeriggio si è candidato nel consiglio d'amministrazione della società».

Candidatura quella di Belcastro come espressione dell'anima del partito e non in termini di leadership, e condivisa anche dal consigliere regionale Francesco Sulla e dal sindaco di Crotone, Peppino Vallone, presenti all'as-

semblea.

Il plauso di Sulla è andato al documento che sancisce le alleanze dei partiti del centrosinistra di Cotronei e che è il frutto del lavoro del Pd «non era scontato che Idv fosse nelle condizioni di stringere un accordo con il Pd». Il consigliere regionale ha fatto delle precisazioni sull'amministrazione uscente: «a Cotronei è mancata la figura collante della politica visto che i partiti

sono più impegnati a combattere l'avversario che alle elaborazioni programmatiche, convinti che quando si vince l'avversario non deve esistere più e a Cotronei ciò è stato esasperato». Sulla parla di un'amministrazione che «ha lacerato il tessuto sociale, e che ha messo al bando ciò che era sospettato di far parte dell'opposizione». E' naturale per Sulla che il centrosinistra, con alla guida Belcastro, si ri-

prenda Cotronei anche perché non c'è un centrodestra: «centrodestra che non ha i requisiti per operare in un territorio multiforme come Cotronei».

Vallone ha rimarcato l'importanza del partito come collante tra cittadini ed amministratori. «Belcastro - dice Vallone - che ha lavorato affinché ciò diventasse realtà, ad oggi è il modello (a livello provinciale e regionale) che si cerca di

## LA POLEMICA

### Esclusione dalla metro I'm aveva messo in guardia

CIRÒ MARINA - A nome dell'associazione "I'm", il presidente Cataldo Filippelli ha denunciato: «Noi, già ad agosto, avevamo avvertito la Provincia, così come i rappresentanti politici regionali e nazionali del nostro territorio, di adoperarsi per non perdere la chance "metropolitana leggera", oggi, purtroppo, le nostre preoccupazioni si sono materializzate». Pertanto, Filippelli ha preso atto «dell'incapacità politica, che ci circonda e che non è forse solo individuale, ma generazionale, strutturale, sistemica», in quanto «il rinnovamento va inteso, secondo noi di "I'm", come una rivoluzione del sistema politico, che, oggi, non è più in grado di dare risposte, così com'è concepito, se i partiti, irrecuperabili dopo Tangentopoli, perdono di vista il bene comune per concentrarsi sulla spartizione di poltrone, ruoli e scranni».

Ed ecco che "I'm" ha invitato alla lotta le popolazioni e i Comuni costieri per indurre la Regione a rivedere gli atti e «includere i Comuni costieri fra le fermate di questo treno veloce, che potrebbe collegare Sibari a Catanzaro e alleggerire il traffico "mortale" sulla 106 ionica».

p. s.

imitare». Sempre secondo Vallone, allo sforzo che il Pd sta compiendo non corrisponde lo stesso sforzo del centrodestra: «il centrodestra non è impegnato ad affrontare i problemi con programmi concreti». L'esempio per Vallone è la Provincia, dove non vi è una giunta e se ci sarà, sarà fatta di tecnici, poiché a livello provinciale la politica non riesce a far sintesi. «Soltanto noi - continua il primo cittadino del capoluogo di provincia - ci stiamo attrezzando per essere competitivi nei comuni dove si voterà, convinti che bisogna far rete tra i comuni di tutta la provincia».

Si è parlato dell'esigenza di investire sui giovani, che erano rappresentati dal segretario dei Giovani democratici di Cotronei, Filippo Costantino. «C'è bisogno - dice Costantino - di una politica a misura di giovani, giovani che hanno paura dell'imbarbarimento di una politica fatta di personalismi e mancanza di ideali. Noi GD sappiamo che la politica può e deve essere altro: impegno generoso e disinteressato, responsabilità verso il territorio in cui si opera. Puntiamo - sottolinea ancora Costantino - sulla trasparenza dell'attività amministrativa che può essere attuata con il bilancio partecipato».

Lavori sono stati coordinati da Vittorio Nisticò.

**Cirò Marina.** Fa discutere la nomina del settimo componente dell'esecutivo comunale

## Chiesta la testa dell'assessore Amodeo

*I dirigenti del Pd chiedono al sindaco la revoca e minacciano la sfiducia*

di PATRIZIA SICILIANI

CIRÒ MARINA - Per usare una metafora calcistica, il sindaco Parrilla ha fatto due autogol: il primo, quando ha chiesto al segretario cittadino del Pd, Luigi Valente, di allargare l'alleanza ad altri partiti; il secondo, quando ha conferito l'assessorato a Francesco Amodeo. Difatti, l'allargamento presuppone l'azzeramento della sua ricandidatura a sindaco, mentre la scelta del settimo assessore ha scatenato l'indignazione dei dirigenti democratici, che, sabato, gli hanno consegnato un documento, contenente la richiesta di revoca delle deleghe assessorili ad Amodeo. Pena la sfiducia. Peraltro, il partito ha avvocato asé il compito di formare la lista, di con-

certo con gli alleati, e di indicare i candidati consiglieri. Insomma, se, fino a pochi giorni fa, l'impressione era che Parrilla fosse divenuto il "dominus" del Pd, oggi giorno il segretario Valente è risalito in sella, mettendo in cantiere un'alleanza allargata a Udc, Fli, Mpa, Democratici, Federazione della Sinistra, associazioni. Se Valente dovesse riuscire ad accordarsi con i nuovi partners, cadrebbe la ricandidatura a sindaco di Parrilla. Allora, avrebbero delle chance lo stesso Valente e i dirigenti Facente e Peppe Santoro, per la candidatura a sindaco.

Forse, gli accordi "casalinghi" con l'Idv, che ha spocato la linea della continuità amministrativa, accogliendo l'assessore Capalbo, e con Cataldo Bru-

no, che ha trattato per l'assessorato ad Amodeo, avevano illuso Parrilla. Per converso, virando a sinistra, l'Udc potrebbe essersi incartata o essere "caduta" in un'intesa preesistente. Intanto, continuando ad interpretare il desiderio di cambiamento totale, che pure c'è, Nando Amoroso e il suo gruppo sono rimasti "all'opposizione" dell'intera Giunta comunale uscente, a sinistra non vanno. Ma è spaccatura nell'Udc? Con Amoroso si sono schierati Giacomo, Mario Cardone, Salvatore Dell'Aquila, Salvatore Caparra, Antonio Leto, i quali hanno avuto contatti con il Pdl, che, però, ha i suoi candidati a sindaco, e con gli imprenditori Carlo Basile e Battista Mummolo, fautori della lista civica.



L'assessore Amodeo

**Petilia Policastro.** Proiezione di film sul Risorgimento, mostre dei lavori degli studenti e convegni

## Ricco cartellone del Comune per celebrare l'Unità d'Italia

di FRANCESCO RIZZA

PETILIA POLICASTRO - Il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia sarà commemorato a Petilia Policastro con un nutrito cartellone di iniziative la cui organizzazione è stata assegnata dall'amministrazione comunale del sindaco pidiellino Dionigi Fera alla sezione "Alto Crotonese" dell'Istituto calabrese "Raffaele Lombardi Sa-

triani» per la ricerca folklorica e sociale guidata dal professor Giovanni Ierardi.

Contro quel revisionismo dilagante che vorrebbe privare delle proprie valorialità quegli avvenimenti risorgimentali che diedero dignità nazionale all'Italia, l'Amministrazione comunale petilina ha voluto organizzare un'ampia gamma di iniziative per consentire a tutte le fasce della popolazione, comprese le scolaresche, momenti di confronto sulla stessa Unità d'Italia.

La programmazione degli appuntamenti, seguita proiezione del film "Viva l'Italia" di Roberto Rossellini si è svolta nella sala polivalente della "Casa della Cultura" cui oltre al sindaco Dionigi Fera ed all'assessore alla cultura Francesco Ierardi ha preso parte Giovanni Ierardi dell'Istituto "Lombardi Sa-

triani». Ai numerosi film sul Risorgimento le cui schede sono state curate da Francesca Della Ratta Rinaldi si aggiungeranno altri momenti di riflessione come il convegno del prossimo 5 marzo quando la "Casa della Cultura" ospiterà la presentazione del quaderno "L'Italia chiamò" redatto dagli studiosi Elena Bertonelli, Giovanni Ierardi e Stefano Sepe con i contributi

del sindaco Dionigi Fera e dell'assessore alla cultura Francesco Ierardi. Dopo l'illustrazione del quaderno che sarà distribuito agli studenti delle scuole petilina, la serata culminerà nella rappresentazione teatrale di un "Dialogo di contadini in Sila del 1860

tratto da "Canti e fatti del Risorgimento" interpretato da Nicola Facente e Silvestro Pulera e nel concerto di musica risorgimentale a cura dell'orchestra di fiati dell'Istituto musicale "Leonardo Vinci" di Roccafranca del maestro Angelo De Rosa.

Mercoledì 16 marzo, invece, si svolgeranno la presentazione della mostra su alcuni disegni sull'Unità d'Italia preparati dagli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la "Stafetta tricolore" fra le strade cittadine a cura del gruppo podistico "Le

Aquile" del presidente Giovanni Parente, la proiezione del film "Pummarò" di Michele Placido ed a partire dalle 22,30 una serata con canti e musiche tradizionali a cura degli "Hanturara".

Intensa, infine, la giornata del 17 marzo quando il programma prevederà alle 10,30 una concelebrazione eucaristica nella chiesa dell'Annunziata in suffragio dei caduti in tutte le guerre che sarà seguita dall'alzabandiera a cura della Compagnia dei Carabinieri al monumento ai caduti di via

Arringa. Analoghe iniziative sono in corso di preparazione negli altri centri della provincia.

In particolare, il Comune di Crotone ha già annunciato alcune manifestazioni sull'evento.



Da sinistra: Francesco e Giovanni Ierardi durante la conferenza